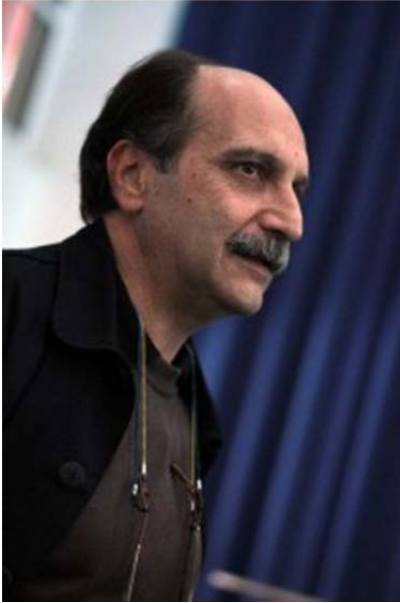


<http://www.unisa.it/ateneo/organi/rettore/candidati/annibaleelia/index>



ELIA Annibale

Professore Ordinario

Dipartimento di Scienze Politiche, Sociali e della Comunicazione/DSPSC

Ubicazione: Campus di Fisciano, Stecca 3, Piano Primo, stanza 064

tel. 3017

tel. 2138

fax 3013

elia@unisa.it

<http://www3.unisa.it/docenti/elia/index>

Curriculum vitae e scientifico

CURRICULUM DEL PROF. ANNIBALE ELIA

Nato a Salerno il 4.12.1949

Residente a Napoli in via Amato di Montecassino n.11 80136 Napoli

"Who's Who in the World" biographee dal 1999

STUDI

1979 PhD Linguistique Computationnelle Université de Paris 7

1972 Scuola di Linguistica Computazionale Università di Pisa

1972 Laurea in Lettere Moderne Università di Napoli

1968 Maturità classica

ATTIVITA' LAVORATIVA

dal 1987 Professore ordinario a tempo pieno di Linguistica computazionale

1981 Visiting Professor University of Southern California Los Angeles

1980-86 Professore associato di Sociolinguistica

1977-80 Professore incaricato di Linguistica generale - Chercheur Université de Paris 7

1975-77 Contrattista di Ricerca - Università di Napoli - Université de Paris 7

1973-74 Borsista Istituto di Linguistica - Université di Paris 7

FUNZIONI RICOPERTE

- Direttore Istituto di Linguistica (1980-1996)
- Direttore Scientifico Lexicon SpA - Salerno - 1987- 2000
- Direttore Scientifico Consorzio THAMUS (Unisa, FIAR, FINMECCANICA, Lexicon)- Salerno 1989 - 2000
- Direttore Scientifico progetto scientifico CLIA (Componenti Linguistiche per l' Intelligenza Artificiale) per conto Consorzio THAMUS 1988-1993
- Direttore Scientifico progetto Traduttore automatico tedesco - italiano (Consorzio THAMUS, Unisa, Logos Corporation) 1988 -1994
- Membro permanente dell' ACADEMIA EUROPEA dal 1989
- Direttore Scientifico per la sezione italiana del progetto europeo ESPRIT MULTILEX (Standards informatici per la costruzione di risorse linguistiche e terminologiche multilingui) - 1990 - 1995
- Fondatore e Direttore Scientifico del Consorzio Lexicon Ricerche (Unisa, THAMUS, Lexicon Spa) 1990
- Direttore Scientifico del progetto europeo GENELEX (EUREKA legge n. 22; Consorzio Lexicon Ricerche, UTET, Paravia, Università di Roma La Sapienza, Université de Paris 7, SEMA Group: modello di dizionario elettronico per il francese, l'italiano e lo spagnolo) 1990 - 1996
- Fondatore e Presidente del 1° Corso di Laurea in Scienze della Comunicazione in Italia (dal 1990) Univ. di Salerno
- Direttore Scientifico del progetto europeo EUROLANG 1992-1998

- Fondatore e Direttore del Dipartimento di Scienze della Comunicazione (1995-97/2005-06-07-08) Univ. di Salerno
- Fondatore e coordinatore del Dottorato in Scienze della Comunicazione (1996)
- Membro permanente della Rete Europea di Laboratori di Linguistica Computazionale RELEX dal 1998
- Membro del Comitato Tecnico Scientifico per la Società dell'Informazione della Regione Campania - 2001-2007
- Responsabile Scientifico dell'Unità di Ricerca PRIN- Le parole dell'E-government 2005
- Responsabile Scientifico dell'Unità di Ricerca PRIN - Lessici elettronici: metodi e strumenti per il trattamento della terminologia polirematica (italiano e inglese)2008
- Direttore Scientifico Progetto S.O.L.C.O. Soluzioni per la Società della Linguistica Computazionale, 2005Responsabile Scientifico, nell'ambito dell'APQ in materia di e-government e società dell'informazione - Metadistretto del settore ICT - 2008
- Editor della rivista internazionale LINGVISTICAE INVESTIGATIONES International Journal of Linguistics and Language Resources - John Benjamins
- MIUR PON REC Semantic Ita-Lab Studio di fattibilità titolo III - Creazione di nuovi Distretti e/o nuove Aggregazioni Pubblico-Private - 2010
- Presidente del Comitato scientifico internazionale "Lexicon Grammar" - 2010
- Direttore Scientifico e responsabile Osservatorio OCPG - Comunicazione Partecipazione Culture Giovanili - Unisa e Regione Campania - 2010

- Direttore Scientifico 7 PQ - ERC Advanced - A Democratic Digital Europe (DDE) -Ideas and Policies for the Constitution of E-Europe in collaborazione con la fondazione Bordoni - Roma 2011
- Direttore Scientifico COST new Action Subject: Full proposal for a new COST Action: Semantic European Research Network: Linguistic Resources and Tools for the Semantic Web (SEMANTIC EU-NET) - 2011
- Direttore Scientifico Marie Curie Initial Training Networks (ITN) - Call: FP7-PEOPLE-2011-ITN/multipartner. Titolo del Progetto: LANCELOT - Linguistically enhance tools for Linked Data optimization -2011

- Direttore Scientifico "SYMPOSIUM" nell'ambito del 7PQ - STREP- Language technologies- Multilingual content processing and in particular project line 2 - test & improve suitability of novel LT in real-life conditions FP7- ICT-2011
- Direttore editoriale collana SCIENZE UMANE E SOCIETA' - Franco Angeli editore
- Direttore Scientifico Unisa del progetto "Culture Vivarium"- Start-up project MIUR-MISE Linea prescelta: Cultura ad impatto aumentato - in collaborazione con X23 SRL (Società di capitali)- ROMA - 2013

ATTIVITA' DI RICERCA SCIENTIFICA TEORICA E APPLICATA

Le linee portanti della ricerca scientifica del prof. Annibale Elia sono caratterizzate da

- studi di linguistica teorica e applicata
- studi di linguistica computazionale e applicazioni informatiche
- studi di scienze della comunicazione

Dopo diversi anni di specializzazione a Parigi, dove consegue il PhD in informatica linguistica, si dedica, da una parte, alla teoria dei linguaggi formali e naturali, dall'altra alla realizzazione di prototipi industriali di traduzione automatica di quarta e quinta generazione.

In quest'ambito, dirige il progetto scientifico CLIA (Componenti Linguistiche per l'Intelligenza Artificiale) per conto del consorzio THAMUS (Soci: FIAR - FINMECCANICA, LEXICON SPA), che porta alla realizzazione di un traduttore automatico tedesco-italiano e inglese-italiano, perfettamente funzionanti.

Sul piano della ricerca internazionale, dirige la sezione italiana del progetto ESPRIT MULTILEX, finalizzato alla realizzazione di standards informatici per la costruzione di risorse linguistiche e terminologiche multilingui.

Successivamente fonda il Consorzio Lexicon Ricerche tra la LEXICON SPA di Salerno e l'Università di Salerno, che, sotto la sua direzione, ha realizzato, nell'ambito del progetto EUREKA GENELEX il primo dizionario elettronico dell'italiano per scopi industriali.

Elabora, nell'ambito delle attività del Comitato Tecnico Scientifico per la Società dell'informazione della Regione Campania il Piano Strategico per la Società dell'Informazione,

Nell'ambito universitario fa partire il primo Corso di Laurea in Scienze della Comunicazione d'Italia e fonda il Dipartimento di Scienze della Comunicazione con Dottorato in Scienze della Comunicazione a orientamento tecnologico - multimediale.

Attualmente sta realizzando un motore di ricerca semantico per il WEB.

Ha pubblicato diversi volumi in italiano e francese e svariati articoli su riviste di linguistica nazionali e internazionali e molti capitoli in volumi collettanei.

RETE INTERNAZIONALE DI LABORATORI DI RICERCA

Qui di seguito sono elencati i laboratori di ricerca di linguistica computazionale e informatica con i quali il prof. Elia ha relazioni scientifiche costanti.

Belgio

- Catholic University of Leuven, KUL (<http://www.kuleuven.ac.be>)
- Catholic University of Louvain, UCL (<http://www.ucl.ac.be>): CENTAL (<http://cental.fltr.ucl.ac.be>), Département d'études romanes (<http://www.fltr.ucl.ac.be/FLTR/ROM/dicelec.html>)
- BFQS Project (<http://bfqs.fltr.ucl.ac.be/>)

Brasile

- Federal University of Goias (<http://www.lettras.ufg.br>)
- NILC (<http://www.nilc.icmc.usp.br/nilc>)
- PUC RIO (<http://www.lettras.puc-rio.br/Clic-homepage/index.htm>)
- Projeto Relex - Brasil (<http://infolingua.univ-mlv.fr/brasil>)

Canada

- University of Montréal (<http://www.fas.umontreal.ca/LING>)

Cina

- Institute for Applied Linguistics, Ministry of Education, Beijing

- City University of Hong Kong (<http://www.cityu.edu.hk>)

Corea del Sud

- Hankuk University of Foreign Studies (<http://www.hufs.ac.kr>)

Danimarca

- University of Copenhagen (<http://www.ku.dk>)

Francia

- LADL (<http://ladl.univ-mlv.fr>) : the site of the laboratory where Unitex was developed
- University of Marne-la-Vallée (<http://www.univ-mlv.fr>)
- University of Bordeaux 3 (<http://www.montaigne.u-bordeaux.fr>)
- Laboratoire d'Informatique de l'Université de Tours (<http://www.li.univ-tours.fr>)
- LLI (<http://www-lli.univ-paris13.fr>)
- University of Strasbourg (<http://u2.u-strasbg.fr/ici/UMB/site>)
- CRISCO (<http://www.crisco.unicaen.fr>)
- UFRL (<http://www.linguist.jussieu.fr>)
- University of Grenoble 3 (<http://www.u-grenoble3.fr>)
- LIM (<http://www.lim.univ-mrs.fr>)
- LIP6 (<http://www.lip6.fr>)
- LORIA (<http://www.loria.fr>)
- CCR (<http://www.ccr.jussieu.fr>)
- LIMSI (<http://www.limsi.fr>)
- University of Paris 8 (<http://www.univ-paris8.fr>)
- University of Franche-Comté (<http://www.univ-fcomte.fr>)
- University of Paris-Sorbonne (<http://www.paris4.sorbonne.fr>)
- University of Rouen (<http://www.univ-rouen.fr>)
- EHESS (<http://www.ehess.fr>)

Germania

- University of Heidelberg (http://www.uni-heidelberg.de/index_e.html): Department of Computational Linguistics (http://www.cl.uni-heidelberg.de/index_eng.mhtml)
- University of Munich (<http://www.cis.uni-muenchen.de>)

Giappone

- Information Science Research Center (<http://www.cc.aoyama.ac.jp>)

Grecia

- ILSP (<http://www.ilsp.gr>)
- University of Thessaloniki (<http://www.frl.auth.gr>)

Inghilterra

- Research and Development Unit for English Studies (<http://www.rdues.liv.ac.uk>)

Israele

- University of Tel Aviv (<http://www.tau.ac.il>)
- University of Haifa (<http://mis.hevra.haifa.ac.il/~tsvikak/Home.htm>)

Italia

- Dipartimento di Lingue e Letterature Romanze e Mediterranee, University of Bari (<http://www.lingue.uniba.it/romanmed/>)
- University of Padova (<http://www.dsi.unipd.it/docenti/degioia.htm>)
- University of Palermo (<http://danae.unipa.it/docenti/mirto/index.htm>)

Madagascar

- Centre Interdisciplinaire de Recherche Appliquées au Malgache, University of Antananarivo (<http://www.refer.mg/presenta/jer1001.htm>)

Polonia

- Adam Mickiewicz University (<http://www.amu.edu.pl>)

Portogallo

- LabEL (<http://label.ist.utl.pt>)
- University of Algarve (<http://www.ualg.pt>)

Serbia

- University of Belgrad (<http://poincare.matf.bg.ac.yu>)

Spagna

- University of Alicante (<http://www.ua.es>)
- Autonomous University of Barcelona (<http://seneca.uab.es/filfrirom>)

Stati Uniti d'America

- Florida International University (<http://www.fiu.edu>)
- New York University (<http://www.nyu.edu>)
- University of North Texas (<http://www.unt.edu>)
- University of California San Diego (<http://www.ucsd.edu>)

Svizzera

- University of Genève (<http://www.unige.ch>)
- University of Zürich (<http://www.unizh.ch>)
- University of Fribourg (<http://www.unifr.ch/llf/>)

ASSOCIAZIONE RETE DI RICERCATORI NOOJ (Natural Language Processing)

L'Associazione NooJ (<http://www.nooj4nlp.net/pages/nooj.html>) è una rete di laboratori e ricercatori di Natural Language Processing in relazione costante con il prof. Elia, che è il responsabile internazionale di tutti gli Italian Lingwares Modules. La metodologia comune è quella delle grammatiche locali basate su automi finiti.

[Anabela Barreiro](#), Faculdade de Letras da Universidade do Porto Portogallo

[Max Silberstein](#), Mesfar Slim, Université de Franche-Comté

[Xavier Blanco](#), [Eleni Papadopoulou](#), Elina Chadjipapa, [Judith Sastre](#), Autonomous University of Barcelona

Spagna

[Yaakov Bentolila](#), Neguev University Israele

[Ümit Mersinli](#), Turkish TNC team

[Zoe Gavriilidou](#), Democritus University of Thrace

[Svetla Koeva](#), Department of Computational Linguistics Bulgaria

Kristina Vuckovic, Zagreb University

Simonetta Vietri, University of Salerno

[Váradi Tamás](#), Hungarian Academy of Sciences

[Anaïd Donabedian](#), Vincente Benet, INALCO, France

ELENCO DELLE PRINCIPALI PUBBLICAZIONI

2013

1. Annibale Elia, *On Lexical, Semantic and Syntactic Granularity of Italian Verbs*, in Kakoyianni Doa F., ed., *Penser le lexique-grammaire : perspectives actuelles*, Editions Honoré Champion, Paris, France, 2013, pp. 277-288

2012

2. Annibale Elia, Daniela Vellutino, Federica Marano, L'italiano istituzionale e le sue varietà d'uso pubblico. Aspetti lessicali nei tipi di testo d'informazione e comunicazione delle pubbliche amministrazioni. In: Patricia Bianchi, Nicola De Blasi, Chiara De Caprio, Francesco Montuori. *La variazione nell'italiano e nella sua storia. Varietà e varianti linguistiche e testuali*. vol. II, p. 539-550, Franco Cesati, Firenze 2012

3. Annibale Elia, Lessico-grammatica: convergenze e divergenze sintattiche e semantiche nel lessico, in Ferreri S., a cura di, *Lessico e lessicologia. Atti del XLIV congresso internazionale di studi della società di linguistica italiana*. Viterbo 27-29 settembre 2010, Bulzoni, Roma 2012

4. Annibale Elia, Individualità dei verbi, in Dovetto F.M., Micillo V., Morlicchio E., a cura di, *Traguardi e prospettive nelle scienze del linguaggio*. Riflessioni con Federico Albano Leoni, Aracne, Roma 2012

2011

5. Annibale Elia, Alberto Postiglione, Mario Monteleone (2011). CATALOGA: a Software for Semantic-Based Terminological Data Mining. Di -. p. 153-156, ISBN: 9780769545288

6. Annibale Elia, Johanna Monti, Alberto Postiglione, Mario Monteleone, Federica Marano (2011). In search of knowledge: text mining dedicated to technical translation. In: ASLIB. Translating and the Computer 33. p. 00, Londra:ASLIB,

7. Ernesto D'Avanzo, Tsvi Kuflik, Annibale Elia (2011). Online Advertising Using Linguistic Knowledge. In: A. D'Atri, M. Ferrara, J.F. George, P. Spagnoletti. Information Technology and Innovation Trends in Organizations. p. 143-150, Physica-Verlag,

8. Annibale Elia, Daniela Vellutino, Federica Marano, Alberto Maria Langella, Antonella Napoli (2011). Semantic Web and language resources for e-Government: linguistically motivated Data Mining. In: Association for Computing Machinery, Inc. (ACM). WIMS11 Web Intelligence, Mining and Semantics. p. 1-10, ACM Association for Computing Machinery, ISBN: 9781450301480

9. Annibale Elia, Alberto Postiglione, Mario Monteleone, Johanna Monti, Daniela Guglielmo (2011). CATALOGA®: a Software for Semantic and Terminological Information Retrieval . In: Rajendra Akerkar. WIMS '11 Proceedings of the International Conference on Web Intelligence, Mining and Semantics . Sogndal, Norway, 25-27 May, p. n.s., New York, , NY, USA ©2011 :ACM , ISBN: 9781450301480, doi: 10.1145/1988688.1988702

10. Annibale Elia, Federica Marano, Mario Monteleone, Simona Sabatino, Daniela Vellutino (2011). Descrizioni lessicali e dizionari elettronici delle polirematiche di alcuni domini specialistici dell'informazione comunitaria. In: Maria Teresa Zanola, Maria Francesca Bonadonna. Atti del XX convegno Ass.I.Term. "Terminologie specialistiche e prodotti terminologici". Aula Magna, Fondazione per il Centro Studi, Orvieto, 28-29 maggio 2010, p. 189-203, Milano:EDUCatt, ISBN: 9788883118203

11. A. ELIA, J. MONTI, A. BARREIRO, F. MARANO, A. NAPOLI (2011). Taking on new challenges in multi-word unit processing for Machine Translation. In: F. Sanchez-Martinez, J.A. Perez-Ortiz (eds.) . Proceedings of the Second International Workshop on Free/Open-Source Rule-Based Machine Translation. Barcellona, 20-21 GENNAIO 2011, p. 11-19, BARCELONA:UOC.EDU, ISBN: 9788469395172

12. Johanna Monti, Annibale Elia, Alberto Postiglione, Mario Monteleone, Federica Marano (2011). In search of knowledge: text mining dedicated to technical translation - Proceedings Translating and the Computer ASLIB Conference - 17 & 18 November 2011, London (UK). p. 1-17

2010

13. ELIA A., ALBERTO POSTIGLIONE, GIUSTINO DE BUERIIS, MARIO MONTELEONE, FEDERICA MARANO (2010). Semantics from Lexis Grammar. In: Proceedings of the 29th International Conference on Lexis and Grammar, 15-18th September, 2010, BELGRADE, Serbia. Belgrade, Serbia, 15-18 September, 2010, Belgrade: Faculty of Mathematics, University of Belgrade, St, p. 121-130, ISBN/ISSN: 9788675890805
14. Annibale Elia, Simonetta Vietri (2010). Lexis-grammar and Semantic web. INFOTEKA, vol. XI:1, p. 15-38, ISSN: 1450-9687
15. Annibale Elia (2010). Cuerpo e imagen. In: Laura Borrás y Raffale Pinto, eds.,. Las metamorfosis del deseo. p. 215-226, BARCELONA:Editorial Cruïlla, ISBN: 9788493714383
16. Annibale Elia, Mario Monteleone, Daniela Vellutino, Fabiola Bocchino, Alberto Maria Langella (2010). Grammatiche locali per il riconoscimento automatico e la classificazione delle FAQ sull'Informazione Comunitaria Europea. In: Bolasco, S., Chiari, I., Giuliano, L.. Statistical Analysis of Textual Data, Proceedings of 10th International Conferences "Journées D'Analyse Statistique des Données Textuelles". p. 1165-1173, Milano:LED - Edizioni Universitarie di Lettere Economia Diritto, Via Cervignano 4, ISBN: 9788879164504
17. Emilio D'Agostino, Annibale Elia, Karen Fort, Michel Gouet, Simonetta Vietri (2010). It. populaire "arrizzare", fr. populaire "bander". Une comparaison lexico-grammaticale. In: TAKUYA NAKAMURA, ERIC LAPORTE, ANNE DISTER, CEDRICK FAIRON. Les Tables. La Grammaire du français par le menu. vol. 6, p. 81-89, Louvain:UCL Presses Universitaires de Louvain, ISBN: 9782874632044
18. Annibale Elia (2010). La imagen preciosa. In: Laura Borrás y Raffale Pinto, eds.,. Las metamorfosis del deseo. p. 199-214, BARCELONA:Editorial Cruïlla, ISBN: 9788493714383
19. Annibale Elia, Daniela Vellutino, Mario Monteleone, Alberto Maria Langella, Federica Marano, Simona Sabatino (2010). Manually Constructed Lexicons and Grammars for NLP: Building Lingware for Smart Information Retrieval Systems. Di -. p. 131-140, ISBN: 9788675890805
20. Anabela Barreiro, Annibale Elia, Johanna Monti, Mario Monteleone (2010). Mixed up with Machine Translation: Multi-word Units Disambiguation Challenge. In: ASLIB. Translating and the Computer 32. p. 00, Londra:ASLIB, ISBN: 9780000000002
21. Annibale Elia, Simonetta Vietri, Monteleone, Federica Marano (2010). Data Mining Modular Software System. In: Hamid R. Arabnia, Andy Marsh, Ashu M. G. Solo. SWWS2010 - Proceedings of the 2010 International Conference on Semantic Web & Web Services. LAS VEGAS, NEVADA, USA, 12-15 luglio 2010, p. 127-133, CSREA Press, ISBN: 9781601321619
22. ELIA A, MONTELEONE M, VELLUTINO D, BOCCHINO F, LANGELLA A.M (2010). Grammatiche locali per il riconoscimento automatico e la classificazione delle FAQ sull'Informazione Comunitaria Europea. In: JADT2010 - Actes of 10th International Conference on the Statistical Analysis of Textual Data. SAPIENZA - University of Rome (Italy), 9 - 11 June 2010, 9 - 11 June 2010, vol. 2, p. 1165-1174, ROMA:Edizioni Universitarie di Lettere Economia Diritto
23. Annibale Elia, Alberto Postiglione, Simonetta Vietri, Gustino De Bueriis, Mario Monteleone, Federica Marano (2010). Semantics from Lexis Grammar. In: Dusko Vitas, Cvetana Krstev. Proceedings of the 29th International Conference on Lexis and Grammar. Belgrade, September, 15-18 2010, p. 121-130, Belgrade:Faculty of Mathematics, University of Belgrade, ISBN: 9788675890805

24. Annibale Elia, Mario Monteleone, Daniela Vellutino, Federica Marano, Simona Sabatino (2010). Strutture lessicali delle informazioni comunitarie all'interno di domini specialistici. In: Bolasco, S., Chiari, I., Giuliano, L.. Statistical Analysis of Textual Data, Proceedings of 10th International Conferences "Journées D'Analyse Statistique des Données Textuelles". Roma, Università "La Sapienza", 9-11 Giugno 2010, p. 1227-1236, Milano:LED - Edizioni Universitarie di Lettere Economia Diritto, Via Cervignano 4, ISBN: 9788879164504

25. ELIA A, MONTELEONE M, VELLUTINO D, MARANO F, SABATINO S (2010). Strutture sintagmatiche e semantiche per il riconoscimento di polirematiche terminologiche. In: Word classes - Nature, typology, computational representation - Actes of Second TRIPLE International Conference. Roma, 24-26 marzo 2010

26. A. Barreiro, J. Monti, A. Elia, M. Monteleone (2010). Mixed up with machine Translation: Multi-word Units Disambiguation Challenge. Proceedings of Translating and the Computer 32 ASLIB Conference - London, 18-19 November..

2009

27. A.ELIA, M. MONTELEONE, F. BOCCHINO, VELLUTINO D. (2009). Grammatiche locali per il riconoscimento automatico e la classificazione delle FAQ sull'Informazione Comunitaria Europea. In: JADT2010 - Actes of 10th International Conference on the Statistical Analysis of Textual Data. SAPIENZA - University of Rome (Italy), 9 - 11 June 2010. Roma Università degli Studi, 9 - 11 Giugno 2010

28. ELIA A, MONTELEONE M, MARANO F, VELLUTINO D. (2009). Strutture lessicali delle informazioni comunitarie all'interno di domini specialistici. In: JADT2010 - ACTES OF 10TH INTERNATIONAL CONFERENCE ON THE STATISTICAL ANALYSIS OF TEXTUAL DATA. Roma Università degli Studi, 9-11 giugno 2010

29. POSTIGLIONE A., ELIA A, MONTELEONE M (2009). CATALOGA. Sistema informatico per la catalogazione automatica di testi. Release 4.4.

2008

30. Ernesto D'Avanzo, Tsvi Kuflik, Annibale Elia, Antonio Lieto, Rossella Preziosi (2008). "Where Does Text Mining Meets Knowledge Management? A Case Study". In: D'Atri Alessandro, De Marco Marco, Casalino Nunzio. Interdisciplinary Aspects of Information Systems Studies. p. 311-317, Physica-Verlag Heidelberg, ISBN: 9783790820096, doi: 10.1007/978-3-7908-2010-2_38

31. DE BUERIIS G, DI MAIO F, ELIA A., MONTELEONE M (2008). Le polirematiche dell'italiano. In: DE BUERIIS G.;ELIA A.; A CURA DI;. Lessici elettronici e descrizioni lessicali, sintattiche, morfologiche ed ortografiche. Risultati del Progetto PRIN 2005. vol. 2, p. 11-65, Salerno:Plectica, ISBN: 9788888813134

32. ELIA A., D'AVANZO E, KUFIK T, CATAPANO G, GRUBER M (2008). An Online Linguistic Journalism Agency - Starting Up Project. In: Langtech 2008 - Proceedings. p. 106-109, ROMA:Fondazione Brodolini, Roma, 28-29 FEBBRAIO 2008

33. DE BUERIIS G., ELIA A (a cura di) (2008). Lessici elettronici e descrizioni lessicali, sintattiche, morfologiche ed ortografiche. Risultati del Progetto PRIN 2005. Di DE BUERIIS G.; DI MAIO F.; ELIA A.; LONGOBARDI F.; MONTELEONE M.; MONTI J.; VIETRI S.. vol. 2, salerno:pelectica, ISBN: 88-88813-13-6

2007

34. ELIA A. (2007). Isabella Chiari, Introduzione alla linguistica computazionale., *BOLLETTINO DI ITALIANISTICA*, vol. 2, p. 246-248, ISSN: 0168-7298
35. ELIA A., MONTELEONE M, DI MAIO F (2007). Parole composte e modalità di recupero automatico delle informazioni. *AION*, vol. 29, p. 25-78, ISSN: 1720-1721
36. ELIA A., DE PALO M (2007). Introduzione. In: ELIA A.; DE PALO M.; A CURA DI;. *La lezione di Saussure*. p. 7-18, ROMA:Carocci, ISBN: 978-88-430-4177-0
37. ELIA A., VIETRI S (2007). Predicati semantici e Lessico-Grammatica. In: A. ELIA; A. LANDI; A CURA DI;. *La Testualità. Testo Materia Forme*. vol. 5, p. 17-42, ROMA:Carocci
38. ELIA A., LANDI A (2007). Presentazione. In: ELIA A.; LANDI A.. *La testualità. Testo Materia Forme*. vol. 5, p. 9-13, ROMA:Carocci
39. ELIA A. (2007). Sintassi, lessico, tempo e massa parlante. In: ELIA A.; DE PALO M.; A CURA DI;. *La lezione di Saussure*. p. 46-55, Roma:Carocci, ISBN: 9788843041770
40. Marina De Palo, Annibale Elia (2007). Introduzione. In: -. *La lezione di Saussure. Saggi di epistemologia linguistica*. p. 7-18, Roma:Carocci, ISBN: 9788843041770
41. Ernesto D'Avanzo, Annibale Elia, Tsvi Kuflik, Simonetta Vietri (2007). LAKE system at DUC 2007. In: P. Over, L. Buckland, H. Dang. *Document Understanding Conference. ROCHESTER, NY, April 22-27, 2007*, p. 1-6, ROCHESTER, NY:National Institute of Standards and Technology
42. ELIA A., D'AVANZO E, KUFLIK T, VIETRI S (2007). Lake System at DUC 2007. In: -. *Document Understanding Conference 2007. Rochester, NY, April 22-27, 2007*, p. 1-6, GAITHERSBURG, MD:National Institute of Standard and Technology
43. ELIA A., VIETRI S (2007). *Semantic Predicates: Semantic Web and Lexis-grammar*. p. 1-50, Plectica, Salerno
44. ELIA A., LANDI A (a cura di) (2007). *La Testualità. Testo Materia Forme*. vol. 5, p. 1-360, ROMA:Carocci, ISBN: 978-88-430-4010-0
45. ELIA A., DE PALO M (a cura di) (2007). *La lezione di Saussure. Saggi di epistemologia linguistica*. p. 1-235, ROMA:Carocci, ISBN: 978-88-430-4177-0

2005

46. ELIA A. (2005). *Lessico Grammatica dell'italiano*. In: T. DE MAURO; I. CHIARI; A CURA DI;. *Parole e numeri. Analisi quantitative dei fatti di lingua*. p. 157-170, Roma:Aracne editrice, ISBN: 9788854800403

2004

47. Emilio D'Agostino, Annibale Elia, Simonetta Vietri (2004). *Lexicon-grammar, Electronic Dictionaries and Local Grammars in Italian*. *LINGVISTICAE INVESTIGATIONES*, vol. 24, p. 125-136, ISSN: 0378-4169

49. ELIA A. (2004). Sistemi di informazione e comunicazione e Pubblica Amministrazione: un caso della Regione Campania. *EUROPA E MEZZOGIORNO*, vol. 52, p. 127-149, ISSN: 1593-9448
50. ELIA A. (2004). Del vedere, del conoscere, del ricordare, del raccontare...e del rileggere. In: CAPONE P.; CASERTA C; MICCIO G; SESSA M.G.; A CURA DI;. ...dove i limoni mettono il fiore.... p. 32-34, SALERNO:Elea Press, ISBN: 88-85269-94-X
51. ELIA A., SANSONE R, D'ALFONSO S, CINQUEGRANI M, MENDILLO E, D'AMBRA L (2004). Il modello SPICCA: Sistema Pubblico di Interoperabilità e Cooperazione applicativa Campana. In: NICOLAIS L.; A CURA DI;. Tecnologie per l'efficacia e la trasparenza nella Società dell'informazione. Prodotti realizzati sulla Misura. p. 9-12, NAPOLI:regione campania
52. ELIA A. (2004). Introduzione. In: VIETRI S.;. Lessico-grammatica dell'italiano. p. XII-XVII, TORINO:UTET
53. ELIA A. (2004). Videogiochi, violenza e tabù: una riflessione. In: PIROMALLO GAMBARDELLA A.; A CURA DI;. Violenza e società mediatica. vol. 4, p. 219-230, ROMA:Carucci
54. ELIA A., SANSONE R, MAZZOCCA N, D'ALFONSO S, CINQUEGRANI M, D'AMBRA L, MENDILLO E (2004). SPICCA. Sistema Pubblico di Interoperabilità e Cooperazione applicata Campana. p. 5-39, NAPOLI:regione campania
- 2003**
55. ELIA A. (2003). Introduzione al lessico-grammatica. In: ELIA A.; LANDI A.; BUCCIARELLI R.. Dalla grammatica al testo poetico. *Lezioni di Linguistica*. p. 1-31, NAPOLI:Liguori
56. ELIA A. (2003). Linguistica computazionale e applicazioni didattiche. In: BEGIONI L.; CAZAL BERARD C.; GERLINI G.; A CURA DI;. Didattica della lingua e della letteratura italiana. p. 127-142, PARIS:CIRRM - Université La Sorbonne Nouvelle - Paris 3, ISBN: 2-910007-14-6
57. ELIA A. (2003). Linguistica computazionale e multimedialità. In: LUCCHESI ISABELLA. Il testo multimediale e le sue potenzialità didattiche. p. 301-314, NAPOLI:CUEN, ISBN: 88-7146-641-1
58. ELIA A. (2003). Valutazione del Progetto B.I.C.I.. In: AA.VV. SISTEMI FORMATIVI CONFINDUSTRIA. Sovvenzione Globale B.I.C.I.. p. 40-44, ROMA:SIPI
59. ELIA A. (2003). Viva i fratelli Caponi, che siamo noi! Totò tra corpo della lingua e lingua del corpo. In: FREZZA L; A CURA DI. Dedicato a Totò. vol. 3, p. 28-42, ROMA:Carucci
60. ELIA A. (2003). Linguistica computazionale e applicazioni didattiche. In: -. Didattica della lingua e della letteratura italiana, a cura di L. Begioni, C. Cazalé Berard, G. Gerlini. Lille - France, 16-18 maggio 2000, p. 127-142, PARIS:CIRRM - Université La Sorbonne Nouvelle - Paris 3, ISBN: 2-910007-14-6
61. ELIA A., SANSONE R, CINQUEGRANI M, D'ALFONSO S, D'AMBRA L, MAZZOCCA N, MENDILLO E (2003). Piano Strategico per la Società dell'informazione della Regione Campania. Prima fase di attuazione. p. 5-75, NAPOLI:regione campania
62. ELIA A. (2003). Lemmi polirematici in DE MAURO T., GRANDE DIZIONARIO ITALIANO DELL'USO, Utet, Torino 7 VOLUMI, edizione in CD Rom. vol. I-VII, p. 1-1043

2002

63. ELIA A., A (2002). Discorso scientifico e linguaggio settoriale. Un esempio di analisi lessico-grammaticale di un testo neuro-biologico. In: CICALESE A.; LANDI A.;. Simboli, linguaggi e contesti. vol. 2, p. 71-85, ROMA:Carocci

64. ELIA A., PERSICO P (2002). Research and Sustainable Development. In: FESTINESE G.; PETRETTA A.; A CURA DI;. Research for Development. Regional Centers of Competence. p. 9-14, NAPOLI:Denaro Libri

2001

65. VIETRI S., ELIA ANNIBALE (2001). Analisi automatica dei testi e dizionari elettronici. In: E. BURATTINI; R. CORDESCHI. Intelligenza Artificiale. p. 203-226, Roma:Carocci, ISBN: 8843020110

66. ELIA A. (2001). Metodi statistici e dizionari elettronici: il trattamento dei sintagmi complessi. In: F. A. LEONI ET ALII. Dati Empirici e teorie linguistiche. vol. 34, p. 505-526, ROMA:Bulzoni, ISBN: 9788883196096

67. D'AGOSTINO E., ELIA A. (2001). Traduzione automatica tra sogni e realtà. Gli strumenti Linguistici. In: CALABRO' G. A CURA DI. Teoria, Didattica e Prassi della traduzione. p. 65-88, NAPOLI:LIGUORI, ISBN: 8820731177

68. ELIA A. (2001). Electronic Dictionaries and Linguistics Analysis of Large Corpora. In: VII Simposio Internacional de Comunicacion Social, a cura di L. Ruiz Miyares, D.Escibedo Beceiro, J. Ferrer Pérez, G. Corpas Pastor. p. 303-307, SANTIAGO DE CUBA:Centro de Lingüística Aplicada, ISBN: 84-7496-848-8, Santiago de Cuba - Cuba, 22-26 gennaio 2001

2000

69. VIETRI S., A. ELIA (2000). Electronic Dictionaries and Linguistic Analysis of Italian Large Corpora. In: JADT 2000 - Actes des 5es Journées internationales d'Analyse statistique des Données Textuelles. p. 179-187, Losanna, 9-11 mazo 2000

1999

70. ELIA A. (1999). Iper testo. In: MORCELLINI M.; SORICE M.. Dizionario della comunicazione. p. 132-135, ROMA:Editori Riuniti, ISBN: 88-359-4564-X

71. ELIA A. (1999). Tecnologie dell'informazione e della comunicazione. In: GENSINI S.; A CURA DI;. Manuale della comunicazione. p. 233-258, Roma:Carocci, ISBN: 88-430-1456-0

72. ELIA A. (1999). Lemmi polirematici. vol. I-VI, p. 1-1043

1998

73. ELIA A. (1998). L'orientamento professionale del Corso di Scienze della Comunicazione dell'Università di Salerno. PROBLEMI DELL'INFORMAZIONE, vol. 4, p. 553-555, ISSN: 0390-5195

74. ELIA A., D'AGOSTINO E (1998). Il significato delle frasi: un continuum dalle frasi semplici alle forme polirematiche. In: ALBANO LEONI F. ET ALII. Ai limiti del linguaggio. p. 287-310, Roma-Bari:Laterza, ISBN: 88-420-5404-6

75. ELIA A. (1998). Scrivere testi nell'epoca della multimedialità. In: MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE. Dimensioni culturali dell'introduzione delle tecnologie multimediali nella scuola. p. 25-36, NAPOLI:CUEN

UNISA CITTÀ DI INTELLIGENZE

UN PROGRAMMA PER IL 2013-2019

di Annibale Elia

« L'inferno dei viventi non è qualcosa che sarà; se ce n'è uno, è quello che è già qui, l'inferno che abitiamo tutti i giorni, che formiamo stando insieme. Due modi ci sono per non soffrirne. Il primo riesce facile a molti: accettare l'inferno e diventarne parte fino al punto di non vederlo più. Il secondo è rischioso ed esige attenzione e apprendimento continui: cercare e saper riconoscere chi e cosa, in mezzo all'inferno, non è inferno, e farlo durare, e dargli spazio. »

(Italo Calvino, "Le città invisibili")

Premessa: UniSa città di intelligenze

UniSa è una città della Campania con quasi 40.000 "abitanti", che vivono in un campus straordinario, amato da tutti. UniSa è una città che può e deve ancora crescere sul territorio e nel ranking internazionale e deve ampliare la sua rete di contatti nella regione e nel mondo. Il suo bacino di utenza è fatto di famiglie che le affidano i figli con fiducia per dare loro competenze e titoli spendibili sul mercato del lavoro e nella vita.

UniSa è e sarà un'università pubblica, attenta alle esigenze e allo sviluppo del territorio pur guardando all'Europa e oltre. Sarà sempre più sensibile al mondo imprenditoriale, ma non sarà mai un'azienda.

UniSa ha molteplici eccellenze nella ricerca, sia umanistica che scientifica, di livello internazionale. Una parte importante della ricchezza culturale, scientifica e formativa, però, non è ancora adeguatamente riconosciuta: occorre dare uno slancio nuovo alla comunicazione e potenziare, con orgoglio, la presenza di UniSa nei network nazionali e internazionali.

Comunicare meglio quanto si è fatto e si fa, però, non basta. UniSa deve essere un vivaio di intelligenze, basata su una ricerca innovativa che sappia alimentare una didattica di livello internazionale, per rispondere ai cambiamenti in atto nella società contemporanea, per adeguarsi alle linee di Horizon 2020 Italia, che chiede alle università italiane di giocare un ruolo da protagoniste in Europa, recependo i nuovi parametri di valutazione e di autovalutazione e le nuove strategie necessarie per essere competitivi nel mondo. Dobbiamo essere coscienti che occorre un impegno straordinario, in questo momento critico, per affrontare la sfida culturale, scientifica e professionale che abbiamo dinanzi.

Il corpo docente e ricercatore è il punto di riferimento centrale di questa sfida che coinvolge tutti gli studenti. UniSa, d'altra parte, è più che un centro di ricerca: è un centro di saperi e ricerche finalizzato alla formazione di decine di migliaia di giovani.

Il corpo tecnico-amministrativo e tecnico-scientifico è parte integrante, supporto imprescindibile della competizione che ci attende. Occorre, però, riorganizzare il lavoro e fornire strumenti di crescita e di elevamento professionale investendo nella formazione di tutti in una prospettiva unitaria di grande cooperazione e di condivisione di obiettivi.

Le linee guida europee giustamente ci impongono, inoltre, di tener conto in modo perentorio della questione delle diseguaglianze di genere nella ricerca e nel lavoro: il ruolo delle donne, per esempio, così numerosamente presenti nella città di UniSa (sono più del 40%), resta nel nostro Paese fortemente svantaggiato quanto agli sbocchi ed alla mobilità professionale.

L'università medievale nacque per una spinta dal basso, da parte di giovani insoddisfatti degli insegnamenti delle scholae del tempo: UniSa sarà l'università dei giovani che sperimentano nuovi saperi adeguati al contemporaneo, senza perdere la forza dell'insegnamento consolidato. I saperi storici, fondamentali e la ricerca di base saranno il trampolino di lancio verso il futuro della ricerca attraverso una didattica innovativa di saperi aperti alla contami-

nazione e alla trasversalità.

In un momento di grave crisi economica e di perdita di reputazione dell'istituzione universitaria nel Paese, occorre urgentemente dare forza al corpo docente stimolando e premiando la sua potenzialità di ricerca e di didattica, con uno sguardo attento ai più giovani, adottando criteri incentrati sulla valutazione del merito.

Dovremo, in modo condiviso, esaminare con grande cura le voci di bilancio per attuare una strategia adatta a privilegiare gli aspetti su cui investire per fare fronte alle difficoltà che possono intervenire in questo momento estremamente critico per l'università e per il Paese.

UniSa è già presente nei Distretti tecnologici regionali che mettono insieme centinaia di imprese e tutte le università campane. Occorre partire da queste esperienze per imprimere un maggiore slancio ai rapporti con il territorio e fare sistema con tutti gli attori in campo: dalla Regione agli altri Atenei, dai Comuni alle Province. Di pari passo urge procedere a un miglioramento strutturale delle capacità tecnico-amministrative di acquisire finanziamenti per la ricerca, per la sperimentazione didattica e per il mantenimento e lo sviluppo dei beni comuni.

Parallelamente occorre aumentare la capacità di attrazione di imprese, banche e soprattutto grandi Fondazioni, come Unicredit, Cariplo, San Paolo Banco di Napoli, che come missione istituzionale hanno anche quella di ridurre l'education gap presente nelle università meridionali.

Dovremo rivolgerci anche alle Fondazioni di natura industriale che hanno interesse a sviluppare e consolidare relazioni con il mondo della ricerca innovativa. Occorre rendere stabile il rapporto strategico con tutte le Camere di Commercio presenti nel nostro bacino di utenza.

Dovremo muoverci a tutto campo per elaborare strategie di alleanze in vista di obiettivi comuni, senza piegarci a disegni estranei all'etica dell'università.

Questa è la visione che ispirerà il mio mandato, se con il vostro sostegno verrò eletto alla carica di Rettore. Ma non voglio che si pensi al programma di Annibale Elia come ad una dichiarazione di intenti generica e non impegnativa. Nelle pagine che seguono declinerò, in relazione a ciascuno dei temi strategici individuati in premessa, le linee d'indirizzo e le iniziative mediante cui intendo tradurre questa visione in pratica, facendola diventare il perno di un grande cambiamento strutturale e culturale. UniSa come città di intelligenze, produttrice di conoscenza, motore dello sviluppo

1. RICERCA QUALITÀ INTERNAZIONALIZZAZIONE

Rischi attuali: UniSa rischia, sotto il peso dell'attuazione della riforma ministeriale, di diventare un'università limitata alla sola didattica (teaching university) perdendo l'aggancio ai dottorati di ricerca e ai grandi progetti di base e applicati, nazionali, europei e internazionali, così come delineati da Horizon 2020.

Che fare?

- Occorre difendere i dottorati di ricerca sostenibili, qualificarli, finanziarli adeguatamente e portarli tutti a livello internazionale per ottenerne l'accreditamento, rendendo inoltre le procedure di selezione più snelle e meritocratiche e assicurando ambienti di studio e ricerca di alto livello, attrattive per dottorandi non soltanto locali: vanno rese costanti le relazioni con le imprese per potenziare i dottorati in azienda e vanno promossi i dottorati in cotutela con altri centri di ricerca nazionali e internazionali.

- Occorre intervenire con un forte raccordo didattica/ricerca per potenziare le magistrali, agganciandole a esperienze di ricerca competitiva presenti sul mercato locale, nazionale e internazionale: le magistrali dovranno essere attrattive per intercettare studenti anche da aree geografiche lontane e dovranno essere, quanto più possibile, collegate ai dottorati e alle scuole dottorali.

- Occorre elevare e sostenere il livello di internazionalizzazione della ricerca dipartimentale, anche correlando percentualmente l'attribuzione di fondi alle migliori collocazioni internazionali dei prodotti della ricerca, garantendo le giuste condizioni di efficienza e efficacia per rafforzare i network scientifici in ambienti internazionali.

In che modo?

- Con il coinvolgimento unitario dell'intera comunità di docenti, ricercatori, personale tecnico-amministrativo e tecnico-scientifico per sviluppare e potenziare uffici di sostegno alla ricerca (centrali e dipartimentali) secondo le linee di Horizon 2020 al fine di a) intercettare progetti locali, nazionali e internazionali, b) individuare i gruppi di docenti e ricercatori con le competenze adatte alla loro realizzazione (anche trasversalmente ai diversi dipartimen-

ti), c) dare un supporto sia facendo network con gruppi locali, nazionali e internazionali, sia a livello di lobbying internazionale, fino alla compilazione della modulistica e della rendicontazione dei progetti.

- Con un nuovo assetto normativo, d'accordo con la Direzione Generale, il CDA e gli altri organi collegiali, per snellire le procedure di finanziamento delle ricerche dipartimentali, premiando opportunamente il lavoro innovativo e responsabile del corpo docente, tecnico-amministrativo e tecnico-scientifico.

- Con la creazione di un Ufficio di coordinamento Start up & Spin-off, a livello centrale, in relazione con uffici dipartimentali specificamente coinvolti nei progetti d'impresa. Si creerà così una rete di corrispondenti, capaci di attivare percorsi basati sull'interdisciplinarietà dei saperi per sviluppare competenze e skills innovativi da spendere in progetti competitivi. Tale lavoro, spesso già svolto dai ricercatori ideatori di spin-off e promotori di start up, dovrà essere riconosciuto e supportato specificamente, perché è un fattore di attrazione di nuovi iscritti e di sostegno al placement.

- Incentivando la presenza periodica in UniSa di docenti e ricercatori provenienti da università e centri di ricerca internazionali, e inversamente di docenti e ricercatori UniSa presso università e centri di ricerca di altri Paesi, accedendo ai finanziamenti specifici in questi settori e a quelli previsti nel quadro di Horizon 2020 per rendere gli ambienti di studio, ricerca, accoglienza e tempo libero sempre più adeguati al livello delle università più eccellenti: la presenza delle residenze universitarie giocherà un ruolo importante in questo settore.

- Elaborando un piano strategico complessivo in cui tutte le strutture di UniSa, dai Laboratori alla Fondazione, siano ripensate per ricoprire un forte ruolo di rilancio dell'offerta di formazione avanzata rivolta al territorio e alle comunità internazionali di giovani studiosi e non si limitino ad attività interne o di solo ausilio alla gestione quotidiana.

2. AUTONOMIA DEI DIPARTIMENTI E SEMPLIFICAZIONE AMMINISTRATIVA

Rischi attuali: i Dipartimenti UniSa, in base all'attuale organizzazione distrettuale, possono crollare sotto il peso congiunto

- della ricerca da rilanciare e
 - della progettazione, organizzazione e monitoraggio dell'offerta didattica
- che da oggi ricade su di essi.

Che fare?

- Disegnare ed avviare una robusta semplificazione burocratico-amministrativa d'intesa con gli organi collegiali, il personale docente, tecnico-amministrativo e tecnico-scientifico e i rappresentanti sindacali e degli studenti.

- Valutare rigorosamente la sperimentazione distrettuale finora portata avanti, a cui vengono mosse critiche non soltanto dai docenti e ricercatori, ma anche dalla quasi totalità dei tecnici amministrativi coinvolti.

- Elaborare un nuovo piano organizzativo funzionale, snello ed efficace relativo allo svolgimento delle funzioni amministrative dipartimentali (ricerca e didattica) e delle Facoltà (didattica), anche in relazione alle funzioni dell'amministrazione centrale: un piano che sia adeguato alle sfide che la nuova università deve vincere per non soccombere sotto le spinte delle criticità dovute alla competizione tra università a livello nazionale e internazionale.

In che modo?

- Per esempio, allestendo uffici tecnico-amministrativi all'interno dei Dipartimenti con funzioni di gestione contabile e di programmazione della ricerca e con funzioni organizzativo-gestionali per la didattica, che possano utilizzare al meglio strutture comuni di supporto amministrativo. Le Facoltà, dovranno avere un ufficio di coordinamento didattico.

3. DIDATTICA E DIRITTO ALLO STUDIO

Rischi attuali: La didattica di UniSa è a rischio implosione: prossimi tagli all'offerta a causa degli accreditamenti futuri, disgregazioni presenti nei corsi di studi dovute ai recenti accorpamenti dipartimentali che non hanno ancora trovato un equilibrio maturo, sbocchi occupazionali in calo con conseguente disaffezione delle famiglie e degli studenti, bacino territoriale studentesco incerto con forti criticità in alcuni settori, forte concorrenza di altri atenei regionali.

Che fare?

- Innanzitutto UniSa ha un dovere morale imprescindibile nella difesa e nel sostegno del diritto allo studio, favo-

rendo in tutti i modi possibili l'accesso agli studi a tutti i giovani meritevoli, indipendentemente dalle loro condizioni economiche di partenza e dalle loro condizioni fisiche.

- Sostenere la scuola in tutto il territorio di riferimento con azioni coordinate a livello regionale, per elevare il livello culturale degli studenti che entrano nell'università e combattere anche quell'analfabetismo di ritorno di cui parla tanto Tullio De Mauro.

- Rafforzare la risposta formativa in due modi:

- in funzione delle esigenze del territorio, per contribuire in modo significativo al suo sviluppo complessivo sul piano culturale, sociale ed economico;
- in funzione della competizione internazionale, formando competenze di alto profilo professionale.

- Creare le condizioni per sperimentare cicli didattici trasversali, basati sulla libera contaminazione dei saperi, con l'obiettivo di promuovere il pensiero critico, la scoperta di nuove metodologie di studio, la cultura dell'innovazione, della professionalità e dell'imprenditorialità, facendo attenzione a individuare nuovi profili professionali e a difenderne il riconoscimento nazionale e internazionale.

In che modo?

- Garantire la massima accessibilità potenziando tutti i servizi di Ateneo, dalle borse di studio alle facilities del campus.

- Riesaminare l'offerta didattica per prevenire i tagli dell'ANVUR, rafforzando le offerte più deboli e consolidando quelle più forti. Per questo occorre pensare a corsi che abbiano una forte sostenibilità sia interna che territoriale (attraverso cooperazioni con Atenei della regione), favorendo, con l'opportuno supporto tecnico-amministrativo, la progettazione e l'attuazione di corsi di studio in cooperazione con Atenei nazionali e internazionali. I rafforzamenti non potranno prescindere dagli aspetti logistici delle aule e dei laboratori, garantendo che i Dipartimenti siano in grado di assicurare la manutenzione ordinaria e la funzionalità delle attrezzature.

- Promuovere progetti culturali e scientifici innovativi e attrattivi, mentre le strutture di coordinamento (le Facoltà) dovranno stimolare i progetti didattici assicurando prestazioni di alto livello organizzativo.

- Istituire uffici efficienti in ogni Dipartimento o nelle Facoltà per garantire progettazione, organizzazione e monitoraggio di un accompagnamento capillare degli studenti che vada dall'Orientamento agli Stage, al Job placement e al Career Office, come già si fa utilmente in diverse aree dell'Ateneo.

- Puntare sull'offerta di e-learning di alta qualità (per esempio attraverso i Massive Open On Line Courses), sia a livello territoriale (con funzione di formazione continua) che nazionale e, per le eccellenze, anche internazionale, contemporaneamente spendibile anche sul mercato della formazione.

- Favorire il riassetto degli attuali dipartimenti in relazione alle afferenze, che potrebbero essere modificate in alcuni casi di evidente contraddizione tra corsi di studio e incardinamento dipartimentale.

4. RECLUTAMENTO

Rischi attuali: A breve ci saranno i primi risultati delle abilitazioni nazionali. UniSa rischia di non poter garantire in modo adeguato né le progressioni di carriera né il 20% delle chiamate di docenti da sedi esterne, né i concorsi di ricercatore a tempo determinato. Si rischia anche un turn over negativo che renderà scoperti i Cds per numero di risorse umane richieste.

Che fare?

- Dobbiamo sostenere la domanda di progressione di carriera dei docenti e le necessità di reclutamento di nuovi docenti e ricercatori a tempo determinato, in base a parametri oggettivi e di alto livello scientifico, condivisi dai Dipartimenti e dalle Facoltà.

- Si impone una programmazione rigorosissima per il reclutamento non più precario dei giovani studiosi che da anni attendono che si aprano gli accessi all'università: dobbiamo darci regole certe e condivise per gestire i concorsi per ricercatore a tempo determinato. Le leggi di riforma, i disegni di legge e le normative ministeriali, a più livelli, penalizzano ruoli e funzioni dei ricercatori, senza i quali, allo stato attuale, non vi è ricerca o didattica sostenibile.

In che modo?

- Per il reclutamento occorre predisporre dei principi di base, condivisi da tutti, che servano a elaborare una

graduatoria per le chiamate: per esempio, grado di superamento della mediana relativa a ogni profilo interessato, anzianità di ruolo, rapporto tra i primi due fattori e la durata di validità dell'abilitazione nazionale. Questi principi di base dovrebbero poi essere adattati ai parametri specifici per ogni settore disciplinare in relazione alle esigenze particolari di ogni dipartimento, anche in base alla prevalenza in essi di un settore disciplinare dato. Lo spirito dell'assunzione di questi principi è la trasparenza e la condivisione di regole valide per tutti.

5. STRUTTURE COMUNI E VITA QUOTIDIANA

Rischi attuali: In assenza di un efficace piano di manutenzione si rischia il decadimento delle strutture del campus, dai giardini alle biblioteche, dalla piscina alle residenze, dal teatro alle aule. Occorre un nuovo progetto di sviluppo degli spazi che consenta a tutte le aree dell'Ateneo di ospitare adeguatamente le attività di ricerca, di laboratorio, di studio comune, di docenti, ricercatori, assegnisti, dottorandi e studenti. In alcune aree didattiche accade che una non adeguata programmazione delle attività lasci scoperti spazi e tempi per incontri, ricevimento e tutoraggio degli studenti, i quali si sentono in qualche modo abbandonati.

Che fare?

- Occorre non solo procurarsi finanziamenti specifici, ma anche ideare nuove soluzioni per favorire entrate provenienti dall'esterno, studiando l'utilizzabilità delle strutture già esistenti, ottimizzando tempi e usi degli spazi o strutture, senza mai penalizzare la vita quotidiana universitaria.

- Occorre progettare nuovi spazi o nuovi usi degli stessi spazi per garantire il rispetto delle esigenze di chi ci lavora e ci studia e per creare nuovi Poli di sperimentazione e contaminazione. C'è la possibilità concreta di affiancare ad alcune realtà consolidate, come il Centro Linguistico di Ateneo – che dovrà giocare un ruolo non marginale nei processi di internazionalizzazione – un grande Polo di eccellenza che abbracci le migliori esperienze di tutte le aree disciplinari intorno alle tecnologie del web, della conoscenza e del linguaggio naturale per sperimentare le tecniche emergenti di e-learning e contribuire al riconoscimento nazionale e internazionale di nuovi profili scientifici e professionali.

- Le Facoltà dovranno coordinare insieme con i Dipartimenti le migliori modalità di ricevimento e di accoglienza degli studenti, attrezzando anche spazi comuni per incontri e workshop di orientamento in itinere.

6. METODO

Rischi attuali: la pressione congiunta dei meccanismi di implementazione della riforma universitaria e dei tagli al bilancio pubblico, che rischiano di penalizzare particolarmente gli Atenei del Mezzogiorno e dunque anche il nostro, minaccia di innescare pericolosi conflitti sia tra le diverse comunità disciplinari che fanno parte di UniSa, sia tra le diverse fasce della docenza e tra queste e i giovani in formazione, sia tra il corpo docente e ricercatore nel suo insieme e il personale tecnico amministrativo. Conflitti che possono condurre a gravi difficoltà nella programmazione e nella realizzazione degli interventi necessari a rilanciare UniSa per renderla sempre più una città di intelligenze, aperta al territorio e fattore di sviluppo.

Che fare?

- Costruire un'ampia squadra, compatta, determinata con cui condividere le analisi, l'elaborazione di piani strategici di intervento nel breve, medio e lungo periodo, secondo i principi della differenziazione disciplinare e della co-creazione. La scelta dei collaboratori più stretti, a tutti i livelli, va fatta partendo dalle competenze effettive e in base ai punti principali del programma.

